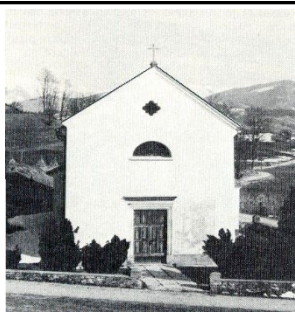
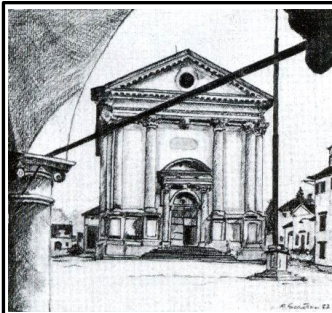


Foglietto domenicale delle parrocchie di Mel e Carve-Pellegai

Canonica di Mel, tel. 0437 753355 cell. parroco 342 0514185
E-mail: parrocchia.mel@libero.it



9 giugno 2024 X Domenica del Tempo Ordinario / Anno B

Dal Vangelo secondo Marco (3,20-35)

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

Parola del Signore.

Sante Messe della settimana

DOMENICA 9 giugno	9.00	CARVE	† Giuseppe Lorenzet e Maria D'Incà † Donnino Conti † Eliseo Feltrin (ann.) e Teresa Da Canal † Marcella Ottelli * in onore di P. Pio
	10.30	MEL	† Giorgio Francescon e Rina † Noris Ferrazza (ann.) † Pino Monestier, Lisa, figlie e nipote Bruno
	18.30	MEL	† don Domenico Persico † Stefano (ann.), Bruno Deola e Nerina * per le comunità
LUNEDÌ 10 giugno	18.00	MARCADOR	† Carmelita De Paris e Luigi Monestier
MARTEDÌ 11 giugno <i>S. Barnaba</i>	18.00	CARVE	† Nevio Stefanutti (ann.) † Letizia Feltrin
GIOVEDÌ 13 giugno <i>S. Antonio di Padova</i>	18.00	PELLEGAJ	† per le anime
VENERDÌ 14 giugno <i>Beato Cosma Spessotto</i>	8.30	MEL	† Assunta Rosset (ann.)
SABATO 15 giugno <i>Memoria della B.V. Maria</i>	18.30	MEL	† Clara e Ugo Francescon † defunti famiglia Moro
DOMENICA 16 giugno	9.00	CARVE	† Giovanni Comiotto ed Elvira Morandelli * per tutti gli ammalati e le loro famiglie
	10.30	MEL	† per le anime
	18.30	MEL	† Angelo Francescon, Angelina Moret e Antonia Fiabane † defunti famiglie Mezzomo e Sitta * per le comunità
XI domenica del tempo ordinario			

SETTIMANA NELLE PARROCCHIE E IN DIOCESI
DAL 9 AL 16 GIUGNO 2024

DOMENICA 9: *X domenica del tempo ordinario.*

MARTEDÌ 11: *San Barnaba, apostolo.*

*ore 9.30, il parroco celebra la S. Messa in casa di riposo a Mel.

MERCOLEDÌ 12:

*il parroco celebra la S. Messa in un'altra parrocchia della diocesi.

GIOVEDÌ 13: *Sant'Antonio di Padova, presbitero e dottore della Chiesa.*

*ore 20.30 in chiesa a Carve, **adorazione eucaristica** con particolare preghiera per le vocazioni.

VENERDÌ 14: *Beato Cosma Spessotto, presbitero e martire.*

*in serata il parroco è impegnato a Vittorio Veneto **per una riunione con il clero diocesano.**

SABATO 15: *Memoria della Beata Vergine Maria*

*dalle ore 15.00 alle ore 16.30, in oratorio a Mel, **iscrizioni Gr.Est 2024.**
Per bambini e ragazzi dalla seconda elementare alla terza media frequentate.

DOMENICA 16: *XI domenica del tempo ordinario.*

*ore 10.30, in chiesa arcipretale a Mel, S. Messa con il **battesimo di Elena Menel.**

-
- **GR. EST 2024:** ISCRIZIONI SABATO 15 GIUGNO, DALLE 15.00 ALLE 16.30, IN ORATORIO A MEL. **Termine ultimo per le iscrizioni** sabato 22 giugno.
 - **PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A S. ANTONIO DI PADOVA:** martedì 11 giugno 2024. PROGRAMMA: partenza ore 14.30, ore 18.00 S. Messa in Basilica presieduta del vescovo Corrado. Quota di partecipazione € 20,00 (da consegnare in pullman). Per Iscrizioni: 338-9461985.

INTENZIONE DI PREGHIERA FORANIALE:

Per l'amministrazione comunale che uscirà da queste elezioni, perché il Signore illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune ed a promuovere con saggezza ciò che giova alla crescita delle nostre comunità, *preghiamo...*

IL PARROCO riceve in canonica ogni lunedì dalle 8.30 alle 12.00.

LEGAMI NUOVI!

domenica 9 giugno – X domenica del tempo ordinario.

Gesù il grande incompreso: così si potrebbe intitolare il brano del vangelo di Marco, nel quale tanto il suo clan familiare quanto gli scribi si mobilitano contro di lui. “È fuori di sé”, “ha un demonio”: più benevoli i primi, da esperti teologi i secondi, tutti comunque intenzionati a fermarlo. Gesù che predica alle folle e guarisce, quasi senza trovare un attimo di sosta; Gesù che si proclama signore del sabato sta mettendo in pericolo l’onore della famiglia e quello addirittura di Dio. Qui Marco registra una delle più tremende espressioni del Maestro: c’è una “bestemmia contro lo Spirito santo che non sarà perdonata in eterno”. Di cosa si tratta? Noi conosciamo purtroppo le bestemmie in voga, dalle quali il confessore è abituato ad assolvere, quando si è pentiti. Ma questa ha radici più profonde, è una malizia scesa nel cuore umano che eccita all’odio contro ciò che Dio fa in questo mondo, contro Cristo e la sua missione di salvezza, contro la Chiesa che la realizza.

È una mala fede che si serve dei media e degli spettacoli, delle immagini e degli slogan, per insinuare la diffidenza e infine l’avversione consapevole, ostinata, al Dio salvatore. La prima bestemmia di questo genere si è udita nel paradiso, nelle parole suadenti del serpente. L’intenzione nascosta è di nuocere, ma si maschera da benevola apertura degli occhi sulla realtà. Satana è l’artefice del “risveglio” della coscienza ancora innocente contro il Dio suo creatore, fa maledire tutti i suoi benefici travisandoli, quasi mezzi per tenere in schiavitù e non di libertà. Assistiamo anche oggi a manovre culturali di questo genere, per cancellare ogni traccia del bene che Dio ha disseminato lungo la storia della Chiesa, delle sue secolari conquiste. Ma non si cancella allora qualcosa di fondamentale come la conquista della dignità dell’uomo, che si regge sulla sua relazione con il Creatore e si vanifica senza di lui?

A ben leggere il vangelo, tuttavia, vediamo che proprio qui, per la prima volta, si nomina la madre di Gesù. Non si era associata al clan familiare, di cui pure faceva parte, quando voleva fermare la missione di suo figlio – e come avrebbe potuto, proprio lei “la serva del Signore”? - . Ma ora è forse proprio lei a prendere l’iniziativa di riportarli a cercare Gesù e a ricomporre l’unità. “Tua madre e i tuoi fratelli sono qui e ti cercano”. E Gesù risponde cogliendo perfettamente nel segno: non è la parentela di sangue quella che procura un qualche onore, ma quella che accomuna nel compiere la volontà di Dio. Questa fa essere davvero fratelli e sorelle di Gesù, che vive proprio per fare quella volontà. È un legame nuovo, una più vera e duratura famiglia. La stessa madre, che è appena apparsa, subito scompare per fare spazio a Gesù. Ma è proprio così che essa compie la sua missione e sconfigge le trame insidiose del serpente: con la sua umiltà che rifugge da ogni ombra di protagonismo, con una obbedienza che la fa in tutto simile a colui che è il servo di tutti. Si intravede già tutta la Chiesa che custodisce le parole del suo Signore, le medita, le scrive e le annuncia al mondo e perennemente diventa madre, generando Cristo nelle anime.